

«Hofer è anacronistico»

MORI - «Che senso ha nel 2009 apporre una lapide che ricorda in modo storicamente discutibile avvenimenti di 200 anni fa? Che senso ha fare tutto questo in nome della comunità moriana, senza che se ne sia neppure discusso in consiglio comunale? Il quale è l'organo che più rappresenta la cittadinanza, ma che non ha avuto modo di discutere la proposta e d'interrogarsi sull'opportunità di una simile operazione».

Le domande le pongono quattro consiglieri comunali - Elena Berti (presidente del consiglio) per i Verdi, Stefano Barozzi, Paolo Gobbi e Valter Mazucchi per il gruppo Progetto per Mori - al riguardo della celebrazione prevista per domenica: il ricordo solenne di una battaglia avvenuta a Mori nel 1809, cui partecipò il paladino della rinascenza nostalgica tirolese Andreas Hofer.

«Che senso ha rinvagare in modo generico un episodio tragico d'inizio Ottocento quando siamo appena usciti da un secolo martoriato da due guerre mondiali e da innumerevoli vittime? Che senso ha questa discutibile operazione, quando nell'Europa finalmente unita tutti dovrebbero promuovere iniziative di pace e di riconciliazione, di convivenza e di superamento di tutte le divisioni e contrapposizioni storiche? Pur con tutto il rispetto per i caduti di allora e per il valore che può avere ricordare eventi significativi del nostro passato, sembra anacronistico rinfocolare pubblicamente ed esal-



tare la memoria di antagonismi ormai sopiti a 200 anni di distanza, in un momento in cui sta nascendo un'Europa dei popoli, nella quale finalmente le nuove generazioni si confrontano guardando al futuro, nella ricerca di nuove e pacifiche convivenze».

Insomma, per i consiglieri «questa commemorazione, più che recuperare memorie comuni, sembra voler ancora una volta rimarcare separazioni e creare confini, ricostruire muri e frontiere che tanta sofferenza han-

no creato e che sono ormai superati nella coscienza comune di tutti i cittadini. Invece che riesumare a freddo tragedie del passato ormai remoto, dovremmo pensare più alle cose che uniscono e creano nuovi legami di amicizia e di solidarietà tra i popoli. Invece di esaltare, con espressioni inopportune e storicamente imprecise, antichi antagonismi, dovremmo promuovere iniziative di fraternità e collaborazione pacifica nel contesto dell'Europa unita del terzo millennio». M.C.

MB050915



T & T TUTTOFARE

PER QUALSIASI LAVORO E INTERVENTO
PER LA CASA

ROVERETO (TN) - Via Pineta, 18 - z.i. - Tel. 0464.436645